ADVISOR

Mensile

Data 01-2019
Pagina 29
Foglio 1

CS

PRONTI PER LA RIVOLUZIONE

Greta Bisello
twitter @GretaBisello

A partire dal primo dicembre 2018 sono operativi i tre elenchi dell'**Albo unico** dei consulenti finanziari e l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari (OCF, ndr) ha sostituito la Consob nell'attività di vigilanza sugli iscritti. Inizia l'era dei fee only. Ne parliamo con **Salvatore Gaziano,** socio fondatore di **SoldiExpert SCF,** società di consulenza finanziaria indipendente, neo-iscritta all'Albo unico.

Quali sono le prospettive per il mercato della consulenza?
Mi piacerebbe dire che il mercato della consulenza indipendente vivrà una rivoluzione. Ma non sarà così perché nel nostro Paese la cultura finanziaria media è sottozero e c'è (volutamente) grande confusione. Tutti dicono ormai di offrire consulenza indipendente anche all'interno di banche e reti, peccato non sia vero e si rischi di trarre in inganno i risparmiatori.
Le regole che sono state scritte per distinguere la consulenza su base indipendente e non, sono spesso violate nella sostanza. Nei Paesi finanziariamente evoluti il modello di vendita di servizi finanziari basato su retrocessioni e incentivi è destinato a sparire. Le difese dello status quo sono forti. Negli ultimi 11 anni si è fatto quasi di tutto per bloccare la nascita della consulenza finanziaria indipendente in Italia.
Credo che la battaglia sia solo all'inizio, però con l'introduzione dell'Albo Unico, il muro è stato scalfito. Ci vorrà ancora qualche anno perché cada del tutto.

CON L'INTRODUZIONE DELL'ALBO UNICO SI È SCALFITO IL MURO E LA BATTAGLIA PER SVOLGERE LA CONSULENZA INDIPENDENTE PUÒ AVERE INIZIO

Salvatore Gaziano
SOLDIEXPERT

Come cambiano le proposte della consulenza fee-only?
Nel breve non vedo grandissime novità nell'offerta perché i consulenti autonomi e le SCF sono stati chiamati a riorganizzare le strutture aziendali, le procedure, l'attività di risk & compliance, l'antiriciclaggio e il whistleblowing, solo per citarne alcune.
Nessuna critica agli obblighi imposti agli indipendenti, dobbiamo avere tutti gli stessi presidi e se serve a proteggere i risparmiatori trovo tutto questo giustissimo e auspico che il modello venga esteso a tutti i consulenti finanziari. Il modello inglese basato sulla RDR dovrebbe essere il logico punto di arrivo: divieto per tutti di ricevere gli incentivi e chi offre consulenza è tenuto a risponderne personalmente.

A un anno di MiFID II, qual è il bilancio?
All'ultimo convegno della Fabi, il sindacato più rappresentativo dei bancari in Italia, si è ricordato che da luglio ci sono state 8 segnalazioni di pressioni commerciali da parte di banche nel collocare ai risparmiatori prodotti di ogni genere e diversi scioperi hanno avuto luogo in banche importanti.
Tra i prodotti più collocati nel 2018 figuravano i certificati (oltre 10 miliardi di euro), prodotti conosciuti in Italia forse dall'1% dei risparmiatori. Le intenzioni della MiFID II sono lodevoli e condivisibili speriamo non si trovi il modo per annacquare o indebolire il provvedimento. Noi indipendenti la MiFID I e II l'abbiamo sempre presa seriamente, fa parte del nostro DNA.

Codice abbonamento: 145759

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.